

## Mondo

## LA DISUNIONE DEL REGNO/2

Rischio Scexit . Il partito nazionalista Snp, avviato a un successo storico alle prossime elezioni, preme per un secondo referendum

# Brexit affossa l'export in Scozia e mette le ali all'indipendentismo

Nicol Degli Innocenti  
LONDRA

Archiviata Brexit, ora su Londra incombe Scexit. L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea ha rilanciato il movimento indipendentista in Scozia, dove due terzi della popolazione aveva votato a favore di restare nel referendum del 2016. Gli stretti legami storici e forti affinità culturali fanno sentire gli scozzesi profondamente europei. «La Scozia è stata trascinata fuori dall'Europa contro la sua volontà», ha detto la premier Nicola Sturgeon, leader del partito nazionalista scozzese (Snp). Il risentimento per l'uscita forzata dall'Europa sta alimentando atavici e mai sopiti rancori verso il dominio di Londra. Le tensioni sotterranee tra Westminster e Edimburgo, che è autonoma ma non sovrana, sono riemerse anche a causa dell'elezione a premier di Boris Johnson, il politico più impopolare in Scozia perché considerato un nazionalista inglese con tendenze centralizzatrici.

La realtà delle ultime settimane ha reso Brexit ancora più invida agli scozzesi. L'uscita dal mercato unico e dall'unione doganale ha portato a controlli al confine che hanno pena-

lizzato gli esportatori scozzesi che dipendono dalle vendite nella Ue, di gran lunga il maggiore mercato. Il settore della pesca scozzese, il più importante del Regno Unito, è stato costretto a interrompere le esportazioni verso la Ue, che prima arrivavano a destinazione entro 24 ore, perché i ritardi dovuti ai controlli dei documenti doganali e dei certificati doganali hanno reso invendibili i pesci e crostacei freschi. Anche se i controlli dovessero diventare più veloci, resta il problema dei costi aggiuntivi. L'associazione di settore calcola che i pescatori dovranno compilare 150 mila dichiarazioni doganali all'anno. Brexit è stato «un gesto di vandalismo economico» ha detto Ian Blackford, il leader dell'Snp a Westminster. Il Governo Tory deve chiedere scusa alle imprese scozzesi e pagare miliardi di risarcimenti per i danni che sta infliggendo alla nostra economia e al nostro commercio.

La missione dell'Snp, al potere a Edimburgo dal 2007, è di conquistare l'indipendenza da Londra. Per molti anni è stata un sogno irraggiungibile, ma ora grazie a Brexit potrebbe concretizzarsi in un obiettivo a portata di mano. Le elezioni del 6 maggio per il rinnovo del Parlamento di Holyrood porteranno al trionfo dell'Snp: secondo gli ultimi sondaggi il partito con-

quisterà la maggioranza assoluta con 71 seggi su 129, il massimo mai ottenuto. Il partito ha il 70% dei consensi, contro il 25% dei Tories.

Gran parte del successo previsto dell'Snp è dovuto a come la Sturgeon ha gestito l'epidemia di coronavirus. Dal marzo scorso è stata la prima leader ad avviare un dialogo con i cittadini, parlando loro in un intervento quotidiano in diretta, spiegando le ragioni per il lockdown e condividendo le decisioni difficili. Ha informato con chiarezza sui fatti e ha ammesso con trasparenza gli errori, mostrando sempre grande empatia e umiltà. La sua popolarità è aumentata durante la pandemia, come è successo ad Angela Merkel in Germania. La Sturgeon ha detto che gestire la pandemia resta la sua priorità, ma si è anche impegnata a chiedere "Indyref2", un secondo referendum sull'indipendenza che vorrebbe tenere a breve. Nella prima consultazione popolare nel 2014, il "no" a staccarsi dal Regno Unito aveva vinto con il 55% dei voti.

Si profila una battaglia con Johnson. Spetta al Governo di Londra autorizzare il referendum e il premier britannico non intende farlo. Il voto del 2014 resta valido e la questione, secondo lui, è chiusa «per almeno una generazione».

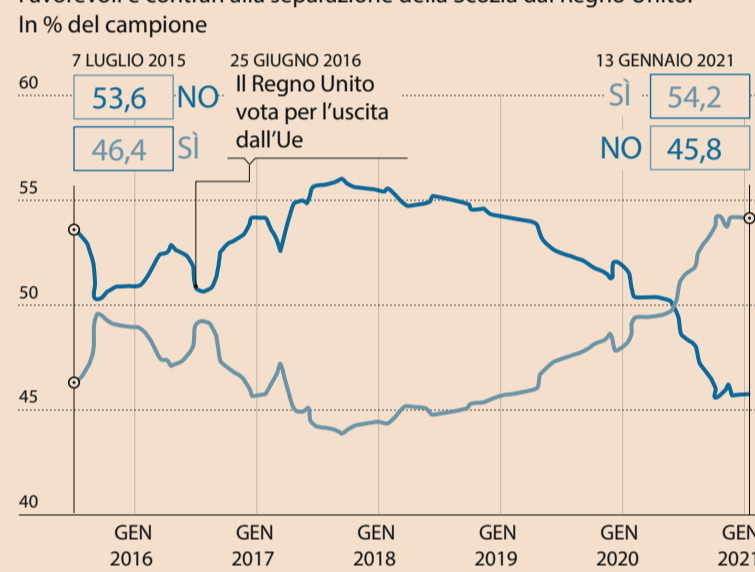
Per l'Snp invece Brexit ha cambiato



Pescatori in prima linea. La protesta dei pescatori scozzesi davanti al Parlamento britannico

## Voglia di indipendenza

Favorevoli e contrari alla separazione della Scozia dal Regno Unito.



L'uscita dal mercato unico ha penalizzato soprattutto i pescatori in termini di costi, tempi di consegna e burocrazia

Battaglia con Londra per ottenere un nuovo referendum che vede il sì in vantaggio in tutti i sondaggi recenti

tutto. Lo dimostra il fatto che negli ultimi mesi, per la prima volta, 20 sondaggi di opinione consecutivi hanno mostrato una maggioranza a favore dell'indipendenza, con percentuali che variano tra il 52% e il 59 per cento. Molti scozzesi, che nel 2014 avevano votato a favore di restare nel Regno Unito perché era parte della Ue, ora hanno cambiato idea perché si sentono più europei che britannici.

La Sturgeon spera che, di fronte a una vittoria decisiva dell'Snp nelle elezioni di maggio, il "no" di Johnson diventi insostenibile e che il premier conceda il referendum per non sembrare «anti-democratico e trionfante». Se Johnson invece insisterà con il "gran rifiuto", il Parlamento scozzese intende farsi parte attiva e approvare per legge un referendum. A quel punto Londra dovrebbe accettare la volontà di Holyrood oppure passare a vie legali per impedire la consultazione. La causa, con ogni probabilità, finirebbe alla Corte Suprema.

È una via pericolosa per la Sturgeon, che non vuole alienarsi il sostegno di Bruxelles procedendo con un referendum illecito come la Catalogna. La sua aspirazione è che la Scozia indipendente diventi Paese membro della Ue, speranza condivisa da due terzi degli scozzesi. Il percorso però si prospetta lungo e difficile, ostacolato dalle regole, dalla lista d'attesa e dall'opposizione di Madrid che non vuole creare precedenti che favoriscano gli indipendentisti catalani.

La premier procede un passo alla volta. In primo luogo le elezioni di maggio, che Londra vorrebbe rinviare a causa della pandemia, evitando così un problema. La decisione finale però spetta al Parlamento scozzese, che per ora sembra deciso a procedere con il voto. L'Snp vuole cogliere questo momento favorevole, con l'opinione pubblica schierata dalla sua parte. Poi penserà a tutte le difficoltà pratiche dell'indipendenza, come la gestione di un confine interno con l'Inghilterra o la decisione di mantenere la sterlina o chiedere di far parte dell'Eurozona.

Da un punto di vista politico Brexit ha reso l'indipendenza scozzese più desiderabile e più probabile. Il problema dell'Snp è che da un punto di vista economico invece l'uscita di Londra dalla Ue rende Scexit più difficile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Innovazione & Territorio

a cura di PUBLIMEDIA GROUP.IT

# Idee Innovative per servizi e prodotti vincenti

La centralità delle nuove tecnologie innovative in una strategia di rilancio dell'economia italiana



Fabio Provvedi, sales director

## Industry 4.0 per le aziende italiane: ecco la formula vincente di OSItalia e SCAO Industrial

Il termine "Industry 4.0" è diventato ormai sinonimo di cultura digitale e di opportunità innovative per le imprese italiane. Infatti adeguarsi alle nuove tecnologie diventa fondamentale per potersi assicurare un vantaggio competitivo nel mercato e sfruttare al meglio le proprie potenzialità orientate al business, ma anche a quel "prestigio qualitativo" che ogni azienda, che parla e si posiziona nel mondo "Industry 4.0", deve avere ed ottenere attraverso un aggiornamento costante. Con il chiaro obiettivo di lavorare per poter aiutare le aziende ad automatizzare i processi, renderli più sicuri ed efficienti, OSItalia da due anni collabora con SCAO Industrial al progetto "Industry 4.0". Da questo connubio nasce "Efeosto", il software che può interfacciarsi a ogni macchinario dei maggiori produttori al mondo. Nell'istante in cui un'azienda acquisterà un macchi-

nario Industry 4.0 ready, infatti, "Efeosto" farà dialogare il computer e il macchinario, attivando così i processi di automazione richiesti da Industry 4.0. Grazie a questo percorso, le aziende potranno migliorare al massimo i propri processi produttivi, aumentando la sicurezza sul luogo di lavoro e la propria competitività sul mercato, rispondendo a un fenomeno di crescita esponenziale che negli ultimi anni ha caratterizzato la "4ª rivoluzione industriale". Diventando Industry 4.0 compliant, inoltre, queste aziende potranno accedere agli sgravi fiscali previsti dal piano "Transizione 4.0". Abbracciare fin da subito "Industry 4.0" per OSItalia è stata una prima ma fondamentale azione per stare al passo coi tempi, diventando un paradigma assoluto che continuerà ad aiutare e a far evolvere l'azienda e i suoi partner. Info: www.ositalia.com

## ADPSoftware®. Software gestionali e soluzioni digitali a misura d'azienda

ADPSoftware® è un'azienda italiana specializzata nello sviluppo di soluzioni software e digitali per la distribuzione di medicinali. Una realtà che da vent'anni è un punto di riferimento per i principali distributori farmaceutici in Italia e all'estero, grazie ad ADPFarmaco.NET: software gestionale adeguato alle "linee guida sulle buone pratiche di distribuzione dei medicinali per uso umano". Il supporto per la Tracciabilità del Farmaco, l'accesso agli Open Data del Ministero della Salute e la gestione dei Picking Automatici, sono solo alcune delle innumerevoli caratteristiche che hanno reso ADPFarmaco.NET uno dei principali software presenti sul mercato per gli ingrossi Farmaco e Parafarmaco. Il percorso che ha portato la ADPSoftware® al raggiungimento di straordinari traguar-

di e prestigiosi riconoscimenti si è mosso principalmente su due binari: l'esperienza di circa quarant'anni nell'ambito della distribuzione del farmaco del fondatore Giuseppe Del Prete, e le qualità informatiche e digitali di un team di sviluppo giovane e intraprendente, guidato da un'altra figura di rilievo, Michele Del Prete. Passione e competenza affiancate ad una visione innovativa hanno portato ADPSoftware® a non porsi limiti, sviluppando soluzioni software e offrendo servizi digitali non solo per il settore farmaceutico, ma per ogni tipologia di business. Ad oggi la mission dell'azienda è quella di riuscire a soddisfare le esigenze del cliente a 360 gradi, offrendo ulteriori servizi come: Siti web, eCommerce, App, Branding, Graphic Design e Social Media Marketing. Info: www.adpsoftware.it



Il team di professionisti dietro al successo della ADPSoftware®



Loreta Lupi, COO di C.S. Circuiti Stampati Srl

## C.S. Circuiti Stampati: un'azienda tra innovazione ed ecosostenibilità con passione e professionalità

Oltre 30 anni fa, nel 1985, nasce C.S. Circuiti Stampati s.r.l. Molte le trasformazioni che si sono susseguite nel tempo, senza mai un momento in cui la qualità non sia stata la stella polare dell'Azienda. Idee chiare da subito, cuore oltre l'ostacolo e tanta concretezza. Processi innovativi per ritagliarsi uno spazio di nicchia all'avanguardia nel settore delle printed circuit board per il settore aeronautico e difesa. Questo significava avere grandi professionalità, continui aggiornamenti ed attrezzature di ultima generazione che gli avrebbero permesso di seguire il prodotto in tutte le sue fasi, dall'idea progettuale, alla scelta di materiali sempre più sofisticati, all'industrializzazione e infine alla consegna ed assistenza post-vendita. Avevano visto giusto. Oggi la C.S. Circuiti Stampati s.r.l. rappresenta una delle eccellenze italiane

nel settore. Ciò è stato possibile puntando su un capitale umano molto giovane che è stato formato all'interno della struttura motivandolo ed aggiornandolo di continuo, entrando così in possesso di una know how determinante nella crescita di questa impresa. Ma per restare al passo coi tempi spesso bisogna anticiparli. Perciò è di questi giorni un altro importante passo avanti con l'acquisto di un macchinario di ultimissima generazione. Si tratta di una pressa progettata in Spagna che utilizza un rivoluzionario sistema di riscaldamento ad induzione elettromagnetica per generare calore a temperature prima impensabili, coniugando anche un forte risparmio energetico. Continui investimenti e nuovo capitale umano permetteranno alla C.S. di avere un ruolo sempre più determinante in un settore in forte crescita. Info: www.csroma.com

## Va' dove ti porta il dato

Per imprese e PA, ecco come creare valore in tempo reale

GEIAS è un'impresa finalizzata al Services Management (gestione centralizzata di Operation e Facility), affianca aziende e PA nella trasformazione digitale per migliorare la gestione operativa, modernizzare i processi, accrescere l'efficienza e sviluppare modelli di business innovativi. Ha nel governo intelligente dei dati il suo core business e con il suo sistema aiuta gli amministratori a conoscere, risolvere, organizzare e coordinare le persone, le attività, le infrastrutture, gli immobili e gli appaltatori. I suoi servizi sono destinati agli innovatori, a coloro che risolvono i problemi e si occupano dell'efficienza delle cose: responsabili di appalti e infrastrutture; manager che devono trarre il massimo da produzione e servizi. GEIAS affianca il Cliente con strumenti e persone. Una componente tecnolo-

gica, accessibile in mobilità, semplifica la gestione operativa con alert, automatismi, report e "Business Intelligence". Uno staff proattivo si pone al fianco dell'impresa e senza assistenze a tassametro, personalizza e accresce la soluzione insieme all'attività. GEIAS, forte di un'esperienza maturata in oltre dieci anni di collaborazione con Trenitalia, gestendo più di 15.000 transazioni/giorno per gli appalti di pulizia e manutenzione, ha sviluppato un metodo di condivisione e tracciabilità delle informazioni che crea efficienza, contezza della spesa e facilita il rapporto tra committente e appaltatore facendoli dialogare su dati certi. Con GEIAS hai subito disponibili dati condivisi, tracciati, certificati, fruibili a supporto di ogni decisione importante. www.geias.it



Soluzioni Gestionali per l'impresa